

Binetti: «Scelta necessaria dopo le incursioni delle toghe»

Intervista / 1

La deputata centrista: «Silvio ha agito bene, gravissimo se ci fossero state delle assenze»

«C'è un valore simbolico in tutto questo. Quando si fa politica si affrontano anche le grandi questioni della vita, della morte ed è giusto che, dopo tanti mesi, il testamento biologico torni al centro della scena politica», dice Paola Binetti, deputata dell'Udc.

I giudici hanno scavalcato il Parlamento sul caso Englaro, per questo è necessaria una legge sul fine vita. È d'accordo con quanto scritto da Berlusconi ai deputati Pdl?

«È sbagliato dare una valenza politica a queste parole. Berlusconi dice ciò che molti di noi pensano e cioè che senza una incursione dei magistrati non sarebbe stato necessario un intervento del legislatore».

Non servirebbero motivazioni più alte per un tema tanto delicato?

«Proteggere la vita delle persone più fragili, interrogare la coscienza di ciascuno di noi perché nessuno possa cercare escamotage, scorciatoie per mettere fine a una esistenza. Se è vero che dobbiamo restare molto lontani dalla soglia dell'accanimento terapeutico, è però altrettanto vero

che va evitato l'abbandono terapeutico per pazienti soli. Ci avviamo a una società dove le persone sole saranno sempre di più, per questo è tanto più necessaria una comunità solidale che assicuri loro l'aiuto di cui hanno bisogno».

Non la disturba che questo tema venga usato spesso, nell'imminenza di appuntamenti elettorali, per acquistare consensi nel mondo cattolico?

«Berlusconi ha constatato di aver ottenuto, con un adeguato pressing, la presenza in aula di tutti i parlamentari che servivano per approvare leggi dove il premier era un interlocutore privilegiato. Sarebbe stato molto grave se non fosse accaduto lo stesso anche per il testamento biologico. Ha fatto bene, perché era forte il rischio di assenze visto che sono imminenti le amministrative».

m.p.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

”

L'impegno
 Compito della politica proteggere la vita delle persone più fragili e sole

